

Cadere... ma non abbattersi!

Se
cade, non è però abbattuto,

perché il SIGNORE lo sostiene prendendolo per mano.

Salmo 37:24

A chi non è
capitato passeggiando per strada, almeno una volta nella vita, di inciampare e
cadere?

La prima
cosa che si fa, soprattutto se si è giovani e se ne hanno le forze è rialzarsi,
possibilmente senza farsi notare da nessuno… certo se si è avanti nell’età o se
ci si è fatti male davvero, si ha bisogno di aiuto, di una mano che ci sostiene
per darci la forza di rialzarsi, comunque sia, il risultato è lo stesso: ci si
deve rialzare. A nessuno verrebbe in mente di restare per terra, anche se ti
sei escoriato un ginocchio o più grave ti sei fratturato una caviglia, anche
chiedendo aiuto ti devi rialzare…

Così dev’essere
nella vita spirituale, capiterà prima o poi un momento di debolezza, una
tentazione che per quanto proviamo ad evitare non ci riusciremo, o una
situazione difficile in cui non avremo la pazienza di aspettare la risposta da
parte di Dio, o una prova o una condizione che ha portato una serie di
conseguenze difficili da superare… qualunque sia il problema: sei caduto!

Forse ti sei
solo “escoriato” un ginocchio e riesci ad alzarti facilmente, ma forse ti sei “fratturato”
una caviglia e da solo proprio non ce la puoi fare, ci hai provato e riprovato,
ma è troppo doloroso, è troppo difficile, per quanto questa situazione non ti piace:

devi chiedere aiuto!

Ma a chi?

Amici,
parenti, fratelli… forse non ci sono riusciti, perché hai cercato di rialzarti da solo, ma dimenandoti sei finito nel fondo di una fossa…

Il verso
precedente di questo Salmo (23) dice:

“I passi
dell'onesto sono guidati dal SIGNORE; egli gradisce le sue vie”.

Quindi queste
parole non sono rivolte a persone che non conoscono il Signore, anche se i
passi della tua vita sono guidati da Dio, questo non ti impedisce di cadere, perché siamo umani, però la soluzione è subito
pronta:

“Se cade,
non è però abbattuto, perché il SIGNORE lo sostiene prendendolo per mano”

Per quanto
sia grave la tua caduta, continua a confidare in Dio, perché l’importante è non
abbattersi, perché se continui a guardare per terra non ti accorgerai che c’è
la mano di Dio stesa verso di te per aiutarti a rialzarti!

Alza lo
sguardo verso il cielo, non soffermarti sul sasso che ti ha fatto inciampare o la
buca dove sei caduto, anche se è molto profonda, la mano di Dio è stesa per
tirarti fuori dalla circostanza in cui ti trovi. Non è comodo stare a terra,
porgi la mano verso Dio e non abbatterti. Lui curerà le tue ferite, sanerà le
tue “escoriazioni” ma anche le “fratture” che ti sei procurato cadendo e così
potrai tornare a camminare mano nella mano con Lui, nella via che Lui ti ha
messo davanti.

Cadere si…
abbattersi mai!

Dio ti benedica!